

Il matematico francese

«C'è una terza via: diluire l'epidemia nel tempo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI Tra il Regno Unito che punta all'immunità di gregge e l'Italia che per prima al mondo dichiara zona rossa tutto il Paese, è corretto dire che la Francia ha provato a seguire una terza via?

«È vero che le autorità francesi hanno scelto di prendere misure gradualì, senza un blocco completo come ha fatto l'Italia, ma senza neanche stare a guardare come sembra avere deciso la Gran Bretagna». Jean-Stéphane Dherain, professore all'Università di Paris 13, è un matematico del Cnrs (il Cnr francese) specializzato nello studio dei modelli di epidemie.

Come si può definire la strategia francese?

«Dilazionare il contagio, senza interromperlo brutalmente. Il governo punta ad abbassare il tasso di riproduzione di base del virus, stimato a 2,5 (ogni positivo contagia da due a tre persone, ndr), in tre modi: ritardare il picco, distribuire i positivi nel tempo, limitare almeno un po' i casi. È un sistema che allunga considerevolmente il decorso dell'epidemia, ma ha alcuni vantaggi».

Quali?

«Se funziona, i casi gravi vengono curati adeguatamente negli ospedali. E quando questo avviene la mortalità è piuttosto bassa».

Perché il governo francese ha esitato a prendere misure più radicali e, per esempio, mantiene le elezioni?

«Sono un matematico, non un

politico. Come cittadino, posso dire che trovo inspiegabile il mantenimento delle elezioni municipali. Ogni misura ha un impatto sul decorso dell'epidemia. Fare le elezioni è contraddittorio. In questa situazione, penso che i francesi avrebbero accettato un rinvio».

Ma, elezioni a parte, c'è anche la volontà di non frenare di colpo l'epidemia?

«È vero che se l'epidemia viene interrotta in modo repentino, come tenta di fare l'Italia e come ha fatto la Cina nella regione di Wuhan, e poi restano focolai altrove, in Francia o in Gran Bretagna o in Cina, la popolazione non è immunizzata. Passata la prima emergenza e allentate le misure restrittive, il virus rischia di tornare».

Stefano Montefiori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I tre approcci al virus

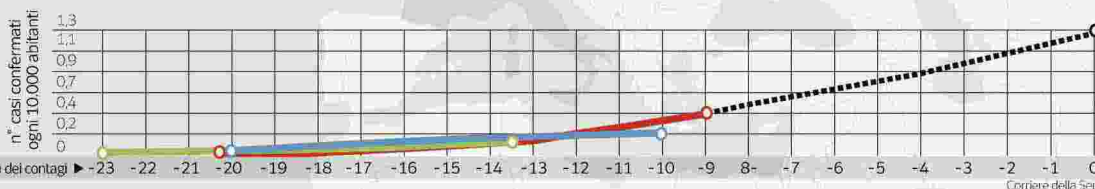
Le misure a confronto

LEGENDA	Tracciamento dei contatti	Richiesta di mantenere le distanze	Test su larga scala	Chiusura in massa delle scuole	Eventi di massa proibiti	Auto-quarantene raccomandate	Zona rossa obbligatoria	Restrizioni di viaggio internazionali	Restrizioni di viaggio domestiche
DRASTICO La via italiana si basa, come quella cinese, su misure drastiche OBIETTIVO: contenere l'epidemia	★	★	★	★	★	★	★	★	★
INTERMEDIO Il modello tedesco: nessun blocco totale, misure restrittive lasciate alla discrezione di comuni e Land OBIETTIVO: diluire i contagi	★	★		★	★	★			
SOFT La via britannica prevede interventi soft OBIETTIVO: favorire l'immunità di gregge						★		★	

L'ANDAMENTO

I giorni indietro rispetto alla situazione italiana sugli infetti

LEGENDA
 ○ ITALIA
 ● Francia
 ● Germania
 ● Gran Bretagna



Jean-Stéphane Dherain
 classe 1968, è un matematico che studia l'andamento delle epidemie

